

Università degli Studi di Genova

Inaugurazione dell'Anno Accademico 2023-24

SALUTO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI STUDENTI IN SENATO ACCADEMICO

Francesco Travi

Vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno dato l'opportunità di essere qui oggi in qualità di Rappresentante degli Studenti nel Senato Accademico: Rettore, docenti, personale amministrativo, e naturalmente, voi colleghe e colleghi. Ogni anno accademico è un nuovo capitolo nella storia della nostra università, e questo non fa eccezione. Siamo tutti qui con l'entusiasmo e la speranza di un futuro ricco di scoperte, apprendimento e crescita personale. È, quindi, un onore per me rivolgermi a voi e condividere alcune riflessioni sulla nostra comunità accademica.

Come rappresentanti degli studenti, il nostro ruolo è quello di essere il ponte tra la voce degli studenti e le decisioni prese all'interno degli Organi Accademici. Abbiamo, perciò, l'opportunità e la responsabilità di lavorare insieme per creare un ambiente accademico che soddisfi le esigenze e le aspirazioni di tutti gli studenti dell'Ateneo.

In questo contesto, vorrei sottolineare l'importanza della comunicazione aperta e della collaborazione tra studenti, docenti e amministrazione. Solo attraverso un dialogo costruttivo possiamo affrontare le sfide che ci attendono e sviluppare soluzioni innovative per migliorare la qualità dell'istruzione e dell'esperienza universitaria.

Il mondo sta vivendo cambiamenti rapidi e complessi, reputo che l'istruzione superiore svolga un ruolo cruciale nell'affrontare queste sfide. Come università, dovremmo essere pronti ad adattarci e a preparare i nostri studenti per un futuro in continua evoluzione, impegnandoci a fornire un'educazione di qualità, basata sulla ricerca e sull'innovazione, che prepari gli studenti non solo per il mercato del lavoro, ma anche per diventare cittadini responsabili e consapevoli.

L'università non deve essere una macchina con il mero scopo di produrre laureati, ma un luogo da vivere, capace di accrescere e sviluppare la capacità di pensiero critico di chi la frequenta.

L'università deve essere un luogo inclusivo e diversificato, che rispecchi la ricchezza della società che serviamo. Dobbiamo promuovere la diversità di pensiero e opportunità che siano uguali per tutti, in un ambiente in cui ogni studente si senta rispettato e supportato nel perseguire i propri obiettivi accademici.

Genova e i genovesi si sono contraddistinti storicamente per le loro abilità come navigatori e commercianti, ma mai per la loro accoglienza; eppure, l'Ateneo Genovese ad oggi vanta una tra le percentuali maggiori di studenti stranieri di tutta Italia.

Questa ricchezza evidenzia la qualità dell'offerta formativa della presente istituzione, ma non trova riscontro nella visione a lungo termine, ove sempre più studenti, terminato il proprio percorso, scelgono di fuggire verso altre realtà, contribuendo alla definizione di Genova come città più vecchia d'Europa.

Deve essere perciò obiettivo condiviso e concreto l'interruzione di questa tendenza tramite la valorizzazione degli studenti e delle loro diversità. Ma per fare ciò, è essenziale l'impegno incisivo delle istituzioni; non solo nella creazione e implementazione di luoghi dedicati agli studenti e di trasporti efficienti e accessibili - in modo tale che tutti possano usufruirne -, ma anche di occasioni, eventi, tirocini e opportunità lavorative che siano capaci di invogliare i giovani ad approfondire la conoscenza della nostra città e del nostro territorio, favorendone l'integrazione nel tessuto culturale e lavorativo.

Educare per restare, non per poi scappare.

Viviamo in un periodo in cui le sfide e le tensioni nel mondo sono, purtroppo, sempre presenti, e talvolta ci sembrano più vicine di quanto non siano mai state nelle nostre vite; è pertanto fondamentale in questo panorama globale coltivare la comprensione e la collaborazione, a partire dalla nostra comunità accademica.

In questi momenti critici, dobbiamo rimanere uniti e combattere il tarlo dell'odio e della divisione legato alle differenze culturali, sociali e politiche.

La nostra forza risiede nella capacità di costruire ponti, anziché muri, di aprire dialoghi piuttosto che chiudere porte. La cultura, l'istruzione e la consapevolezza sono gli strumenti chiave per il raggiungimento di questo scopo. L'università deve essere un luogo in cui la diversità è celebrata, dove insegnanti e studenti devono collaborare per promuovere la comprensione reciproca, rompendo il circolo vizioso di avversione e intolleranza.

Ognuno di noi ha l'opportunità di assumere un ruolo cruciale in questa vicenda, incentivando il rispetto reciproco e partecipando attivamente alla costruzione di una comunità universitaria coesa che celebra la nostra comune umanità.

Siamo tutti marinai a bordo della stessa nave, che salpa oggi verso una destinazione ignota, ma guardando all'orizzonte con grande ottimismo e determinazione siamo pronti ad affrontare le sfide e a celebrare i successi che ci attendono nel corso di questo nuovo anno accademico.

Come disse Ulisse nell'Inferno dantesco: «fatti non foste a viver come bruti ma per seguir virtute e canoscenza».

Grazie a tutti per la vostra attenzione. Vi auguro di affrontare con dedizione e impegno questo nostro viaggio. Buon anno accademico a tutti noi!